

Come fiorisce nel Brindisino l'opera di don Luigi Monza, Beato il 30 aprile

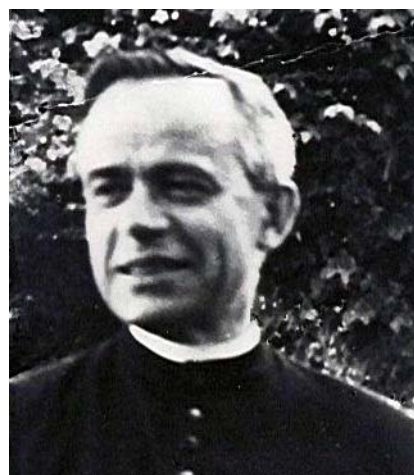
«La Nostra Famiglia» germoglio di santità

Da mons. Giuseppe Satriano, vicario generale dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente nota.

Parlare de "La Nostra Famiglia", per il nostro territorio, vuol dire fare memoria e rendere omaggio a diverse persone che, con mirabile impegno, a partire dal 1957 sino ai nostri giorni, hanno operato ed operano tra noi a servizio del mondo dei piccoli portatori di handicap e dei minori in genere.

I tre centri di Ostuni, Brindisi e Lecce, in cui si adopera l'Istituto delle Piccole Apostole della carità, gli operatori sanitari, il personale ausiliario, i volontari ed i vari gruppi amici, sono la bella realtà generata dal cuore fecondo di un santo prete italiano, don Luigi Monza.

Nato a Cislago (Va) nel 1898, don Luigi Monza ha speso la sua vita nell'arco di 56 anni, realizzando un percorso silenzioso e fecondo, proprio come emerge dalla sua spiritualità fortemente segnata dall'esperienza evangelica del chicco di frumento, che cade in terra e muore per generare frutto. L'intensa esperienza pastorale vissuta da parroco, i quattro mesi di prigionia causati da una ingiusta condanna fascista, l'amore attento e premuroso per gli ultimi, gli orfani di guerra, i perseguitati, i disabili confluiscano nel dar vita ad un'Opera che trova ancora oggi nell'Istituto delle Piccole Apostole della carità e ne «La Nostra Famiglia», l'espressione più autorevole del suo carisma: vivere la carità dei primi cristiani. A 52 anni dalla morte, la Chiesa, dopo un percorso durato 19 anni, riconosce la santità di questo piccolo grande sacerdote nella persona del Santo Padre Benedetto XVI, predisponendo la solenne proclamazione a Beato che si terrà nel Duomo di Milano il 30 Aprile prossimo. In preparazione a tale avvenimento, la Comunità Ecclesiale Diocesana ha avuto un intenso momento



Il quadro che ritrae don Luigi Monza, che sarà proclamato Beato il prossimo 30 aprile, e nella foto sopra, il sacerdote al tavolo di lavoro

Domenica 29 gennaio, presso il Centro de «La Nostra Famiglia» di Ostuni, dove si è celebrata l'eucaristia presieduta dal Postulatore della causa di beatificazione, don Luigi Mezzadri.

Nasce spontaneo l'esprimere i più vivi rallegramenti all'Istituto delle Piccole Apostole e a tutta La Nostra Famiglia, per il solenne evento e ed anche la profonda gratitudine per quanto, in questi anni, il nostro territorio ha ricevuto dalla loro presenza discreta e operosa, carica di bene.

I tanti bambini e le tante famiglie passate attraverso i Centri di Brindisi, Ostuni e Lecce, hanno potuto godere di servizi attenti e carichi di professionalità: «Il bene va fatto bene», così amava dire don Luigi.

La stessa Comunità Civile, fermentata dalla loro presenza, va producendo risposte adeguate ai bisogni del territorio. Il «sogno» di don Luigi, accennato in due piccole parole dette in punto di morte a chi gli stava accanto: «Vedrai, vedrai...» oggi è realtà.

L'amore dei primi cristiani, si riverbera nella nostra storia attraverso questo «germoglio» scaturito dalla santità di un prete.

Un'affermazione a lui cara, diventi per noi esortazione a camminare nella santità di una vita radicata nella Carità, nell'Amore di Dio: «Et omnia vestra in charitate fiant».

Mons. Giuseppe Satriano